

Mercati stranieri. Progetto Think Up al terzo anno: iscrizioni entro il 15 luglio

L'estero nel mirino dell'Ict

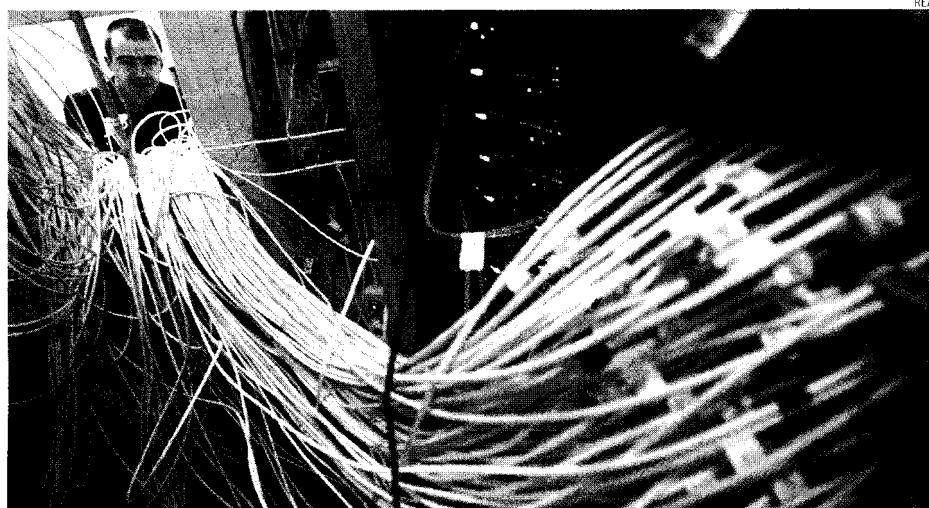
Per Dylog le prime commesse dall'Africa e dall'Est Europa

TORINO

Domenico Agasso jr

Oltre 800 contatti tra aziende piemontesi e operatori stranieri in due anni, con oltre 30 accordi raggiunti, per un valore economico di quasi un milione di euro. Sono alcuni numeri di *Think Up*, il progetto dedicato allo sviluppo internazionale del comparto ict piemontese, promosso dalla Camera di commercio di Torino, con il supporto della Regione Piemonte e di tre partner tecnici: Centro estero per l'internazionalizzazione, Fondazione Torino wireless e Csi-Piemonte.

Mercoledì 15 luglio, su www.ict.to.camcom.it, si chiudono le candidature per essere selezionati tra le 90 aziende che parteciperanno alla terza edizione: know-how tecnico, qualità aziendale, predisposizione all'internazionalizzazione, potenzialità delle risorse umane sono tra i principali criteri di valutazione. «*Think Up* in questi due anni ha registrato ottimi risultati in termini di contatti, ma anche di accordi raggiunti; e lo fa in un settore molto particolare come quello dell'Ict, spesso frammentato ed eterogeneo, contraddistinto da commesse frequenti e di impatto economico contenuto», dichiara Alessandro Barberis, presidente della Camera di commercio di Torino. Che poi aggiunge: «L'Ict piemontese si sta dimostrando competitivo sui mercati internazionali dove, anche grazie a *Think Up*, acquisisce clienti importanti, come la multinazionale Hotelplan o grandi



Impianti. Oltre 200 gli avvisi di gare internazionali pubbliche inviati alle imprese di *Think Up*

LA CORSIA PREFERENZIALE

800

I contatti

Tra aziende piemontesi e operatori stranieri in due anni sono state 800 le nuove relazioni instaurate, con oltre 30 accordi raggiunti

90

I posti

Le aziende della terza edizione di *Think Up* saranno selezionate in base a know-how tecnico, qualità aziendale, predisposizione all'export

15

I big player

Nel corso dei primi due anni di attività, il team di *Think Up* ha accolto sotto la Mole 15 operatori internazionali

nomi quali Emircom e Rohde & Schwarz».

Tra le attività svolte dal progetto nei primi due anni: 84 analisi di prodotto e di mercato per singole aziende; oltre 70 ricerche di potenziali partner in paesi target (minimo 5 identificati per azienda); 180 ore di formazione su tematiche tecnico-commerciali; oltre 200 avvisi di gare internazionali pubbliche inviati alle imprese; 15 operatori esteri portati a Torino; 45 aziende partecipanti ad avvenimenti internazionali. Inoltre, le varie opportunità di approfondimenti e di incontri,

inclusi i più recenti organizzati a Torino in occasione di Tosc, hanno consentito l'avvio di nuovo business: «È il caso di Dylog Italia», spiegano i promotori, «che, con una suite applicativa per la prenotazione e la gestione degli hotel, ha siglato un accordo con la multinazionale del turismo Hotelplan». E le stesse soluzioni software sono alla base dell'intesa con la Set Mobile di Bucarest, mentre «Dylog Algeria e Csi Africa si occuperanno della distribuzione e assistenza di soluzioni per il turismo in Algeria e Marocco».

Il valore complessivo degli accordi ammonta a circa 1 milione, «ma potrebbe crescere ancora con la formalizzazione dei contratti in trattativa con Emircom, azienda di Abu Dhabi di servizi per le tlc, e Optima, un gruppo dell'Ict russo». Intanto, dal team di *Think Up* arrivano le novità dell'edizione 2009: «Parteciperemo, per la prima volta, al Cebit di Istanbul in ottobre; poi ci saranno ulteriori inviti specifici a operatori di Francia, Germania, Paesi del Golfo, Repubblica Ceca, Spagna e Turchia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA